

Amos – Capitolo 5 (Am 5,1-27)

Capitolo 5

Lamento e invito a cercare il Signore

¹ Ascoltate questa parola,
questo lamento che io elevo su di voi,
o casa d'Israele!

² È caduta, non si alzerà più,
la vergine d'Israele;
è stesa al suolo,
nessuno la fa rialzare.

³ Poiché così dice il Signore Dio:
«La città che mandava in guerra mille uomini
resterà con cento,
e la città che ne mandava cento
per la casa d'Israele, resterà con dieci».

⁴ Poiché così dice il Signore alla casa d'Israele:
«Cercate me e vivrete!

⁵ Non cercate Betel,
non andate a Gàlgala,
non passate a Bersabea,
perché Gàlgala andrà certo in esilio
e Betel sarà ridotta al nulla».

⁶ Cercate il Signore e vivrete,
altrimenti egli, come un fuoco,
brucerà la casa di Giuseppe,
la divorerà e nessuno spegnerà Betel!

⁷ Essi trasformano il diritto in assenzio
e gettano a terra la giustizia.

⁸ Colui che ha fatto le Pleiadi e Orione,
cambia il buio in chiarore del mattino
e il giorno nell'oscurità della notte,
colui che chiama a raccolta le acque del mare
e le riversa sulla terra,
Signore è il suo nome.

⁹ Egli fa cadere la rovina sull'uomo potente
e fa giungere la devastazione sulle fortezze.

¹⁰ Essi odiano chi fa giuste accuse in tribunale
e detestano chi testimonia secondo verità.

¹¹ Poiché voi schiacciate l'indigente
e gli estorcete una parte del grano,
voi che avete costruito case in pietra squadrata,

non le abiterete;

voi che avete innalzato vigne deliziose,
non ne berrete il vino.

¹²So infatti quanto numerosi sono i vostri misfatti,
quanto enormi i vostri peccati.

Essi sono ostili verso il giusto,
prendono compensi illeciti
e respingono i poveri nel tribunale.

¹³Perciò il prudente in questo tempo tacerà,
perché sarà un tempo di calamità.

¹⁴Cercate il bene e non il male,
se volete vivere,
e solo così il Signore, Dio degli eserciti,
sarà con voi, come voi dite.

¹⁵Odiare il male e amare il bene
e ristabilite nei tribunali il diritto;
forse il Signore, Dio degli eserciti,
avrà pietà del resto di Giuseppe.

¹⁶Perciò così dice il Signore,
Dio degli eserciti, il Signore:
«In tutte le piazze vi sarà lamento,
in tutte le strade si dirà: «Ohimè! ohimè!».
Si chiameranno i contadini a fare il lutto
e quelli che conoscono la nenia a fare il lamento.

¹⁷In tutte le vigne vi sarà lamento,
quando io passerò in mezzo a te»,
dice il Signore.

Il giorno del Signore

¹⁸Guai a coloro che attendono il giorno del Signore!
Che cosa sarà per voi il giorno del Signore?
Tenebre e non luce!

¹⁹Come quando uno fugge davanti al leone
e s'imbatte in un orso;
come quando entra in casa,
appoggia la mano sul muro
e un serpente lo morde.

²⁰Non sarà forse tenebra, non luce,
il giorno del Signore?
Oscurità, senza splendore alcuno?

Violenta critica alle celebrazioni religiose

²¹«Io detesto, respingo le vostre feste solenni
e non gradisco le vostre riunioni sacre;

²²anche se voi mi offrite olocausti,
io non gradisco le vostre offerte,

e le vittime grasse come pacificazione
io non le guardo.

²³Lontano da me il frastuono dei vostri canti:
il suono delle vostre arpe non posso sentirlo!

²⁴Piuttosto come le acque scorra il diritto
e la giustizia come un torrente perenne.

²⁵Mi avete forse presentato sacrifici
e offerte nel deserto
per quarant'anni, o Israeliti?

²⁶Voi avete innalzato Sicut come vostro re
e Chiion come vostro idolo,
e Stella come vostra divinità:
tutte cose fatte da voi.

²⁷Ora, io vi manderò in esilio
al di là di Damasco»,
dice il Signore, il cui nome è Dio degli eserciti.